

NUOVI REGOLAMENTI

Camera e Senato,
vicina la stretta
e le sanzioni per
i cambi di casacca

L'attesa svolta sembra vicina: la Camera dei deputati procede sulla strada del nuovo regolamento per mettere un freno ai frequenti "cambi di casacca" e alle scissioni dei gruppi, così come al "peso" del gruppo misto. Nel frattempo anche il Senato sta lavorando al nuovo regolamento, con le stesse finalità. Anche e soprattutto in vista della prossima legislatura, quando in forza della recente riforma costituzionale i parlamentari eletti saranno soltanto 600 (400 deputati, 200 senatori) e bisognerà ridisegnare gli equilibri, soprattutto tra e nelle commissioni.

La proposta di modifica è stata presentata alla Giunta per il regolamento di Montecitorio dai relatori Simone Baldelli (Fi) ed Emanuele Fiano (Pd), che puntano a condividere il proprio lavoro con i colleghi del Senato - a loro volta vicini a varare una riforma nella stessa direzione - per avviare la discussione sul testo a inizio marzo. L'intervento più significativo prevede la decadenza dalla carica per i vicepresidenti e i segretari della Camera che cambiano gruppo, a meno che si tratti di scioglimento o fusione con

altri gruppi parlamentari.

Le riforme dei regolamenti delle due Camere sono da tempo allo studio, appunto per adeguare la composizione dei gruppi (passerà da 20 a 14 il numero minimo di deputati, da 10 a 7 per il Misto) e delle commissioni, nonché i quorum, al taglio dei parlamentari in vigore dalle prossime elezioni. Ma negli ultimi mesi sono arrivati da vari partiti proposte contro il "trasformismo", che in questa legislatura ha fatto registrare oltre 280 cambi di casacca, con un'emorragia in particolare dal gruppo del M5s e una crescita esponenziale del gruppo misto.

E sul misto incideranno alcune delle novità in esame, con disincentivi in generale ai gruppi parlamentari che ora aumentano le proprie risorse finanziarie attirando una manciata di deputati. Lo stanziamento destinato annualmente ai gruppi, infatti, non verrà ripartito solo in base al numero di componenti, ma anche alla loro consistenza a inizio legislatura.

Il presidente della Camera Roberto Fico ha parlato ieri di «una tappa importante», assicurando che si andrà «avanti a passi spediti verso la riforma». (r.r.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

